Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Come vivono i profughi nei nuovi alloggi di Acilia

Stanze strette e fitti alti - Non si concede la residenza - Proteste contro l'anagrafe - Le cause dei lavoratori non giustamente liquidati

Abbiamo più volte parlato su queste colonne del problema dei nuovi alloggi di Acilia assegnati ai profughi. Volentieri, dunque pubblichiamo integralmente una lettera giuntaci da un gruppo di queste famiglie.

Si è portati a pensare che, dopo anni e anni di peripezie, con l'assegnazione di una nuova casa i profughi possano sentirsi tranquilli e cominciare a ricostruirsi la vita, che avvenimenti di cui essi non avevano alcuna colpa hanno distrutta. Purtroppo, non è così. Gli attuali alloggi di Acilia ci sono stati assegnati senza che alcuno di noi potesse discutere. Ci è stato detto: qui ci sono le case, se le volete, bene; se no, andate dove volete. Dal campo dovete uscire comunque. E noi abbiamo accettato, anche se ci rendevano conto che il nostro stato di abbandono non era mutato. Infatti, pur prescindendo dal fatto che la maggioranza di noi è formata da disoccupati e che, quindi, non sa come sbarcare il lunario (la casa è un bene fondamentale, ma il lavoro lo è altrettanto e noi lo abbiamo perduto a causa della guerra), a molti di noi viene negata ancora perfino la residenza. In realtà, dunque, siamo ancora ospiti in terra straniera: siamo profughi anche dal punto di vista anagrafico. Ma vediamo come sono questi alloggi dell'ICP: angusti (la camera da letto misura metri 2,60x3 — la famiglia Parino, lotto II scala B ha dovuto sloggiare proprio oggi perchè non può vivere nell'appartamento assegnatole), costruiti in mezzo alla campagna, senza scuola, senza farmacia, senza telefono pubblico, senza pronto soccorso. Come si può vivere in questo modo? Occorre aggiungere che i fitti sono troppo alti per le nostre possibilità (1850 lire a vano) e questo ci crea difficoltà facilmente comprensibili.

Ora, in queste condizioni, credono veramente il governo e il Comune di averci «messo a posto»? Vogliamo narrare un fatto che è accaduto in questi giorni. Ad una di noi è stata negata — sebbene le fossero state date assicurazioni in contrario — la liquidazione del sussidio, perchè ha sposato un giovane non profugo, invalido del lavoro. Le spese di contratto e per l'utenza della luce, che l'Ente liquidatore ha pagato per tutti, a questa famiglia non sono state quindi pagate. Nessuno ha provveduto, però, ad informare di questo la famiglia e il giorno 13 nell'appartamento si è presentato un agente dell'ACEA che senza alcun preavviso ha tagliato la luce. Essendo incinta e non avendo momentaneamente i soldi per provvedere, la donna ha girato da un ufficio all'altro per ricottenere in qualche modo la corrente. Non è stata ascoltata e, così, ella ha dovuto partorire qualche giorno fa al lume di una candela e di una lampada tascabile. Poche ore prima un dipendente della ACEA si era presentato a staccare il contatore.

E' solo un episodio; ma può dare un'idea del modo nel quale ancora viviamo. In una recente riunione, organizzata dalle ACLI, il sindaco Rebecchini e l'ing. Lombardi, dell'ICP, ci hanno detto che bisogna saper soffrire... Ma, a parte ogni altra considerazione, non abbiamo forse sofferto abbastanza, noi?

La lettera del gruppo dei profughi dimostra come, ancora una volta, non basti costruire soltanto delle case; occorre costruire dei quartieri con tutte le moderne comodità, almeno le più elementari. E' chiaro, inoltre, che siamo perfettamente d'accordo con la considerazione che, se la casa è necessaria, il lavoro è indispensabile, e che abitare in una casa dalla quale non si esce perché non si sa dove andare è ben triste. Forse, secondo Rebecchini e Lombardi, in questo modo si guadagna il Paradiso, ma essi non pensano all'Inferno?

Il signor Mario Ortensi, via Lanciano ci scrive per protestare contro le lungaggini e il disservizio dell'anagrafe.

Per ritirare un certificato occorre talvolta fare la fila dalle 8,30 alle 14 dinanzi a uno sportello, mentre altri quattro rimangono inspiegabilmente chiusi. E, poi, quando si giunge finalmente ad avere fra le mani quel pezzo di carta può accadere, spesso, di trovarlo sbagliato. A me è accaduto perfino di dover restituire indietro un certificato per ben cinque volte, per successivi errori, tanto che, alla fine, quel pezzetto di carta sembrava una maschera di inchiostro e si dovette rifarlo da capo. Ma, non si crederebbe, anche il nuovo era sbagliato. E si sa come in Italia i certificati abbiano valore: nulla si ottiene senza una decina di certificati. Tanta gente non sa nemmeno capirci nulla e, quindi, immagina che guai ne vengono. Non sarebbe giusto curare di più un servizio così importante?

Infine ecco il signor Ricci che ci scrive a proposito di un problema interessante molti lavoratori.

Siamo un gruppo di impiegati che sono stati indegnamente truffati dai loro datori di lavoro, i quali, all'atto della liquidazione, hanno decurtato i loro miseri stipendi di un notevole importo. Abbiamo intentato causa ed attualmente sono trascorsi più di tre anni tra rinvii e lentezze burocratiche. Ormai siamo disoccupati e ridotti alla fame dopo venti anni di lavoro ma finiremo col dover cedere e venire ad un accordo che ci condannerà alla più nera miseria durante la vecchiaia.

E' giusto, questo? E' giusto che nei tribunali si vada con tanta lentezza?

Si faccia una semplice inchiesta alla cancelleria della Sezione Lavoro e si vedrà che ci sono giudici che non si curano nemmeno di depositare le sentenze prima del periodo delle ferie, come sarebbe disposto dalla legge.

Il governo democristiano ha creduto di favorire i lavoratori dando un misero 5 per cento sulle somme pagate con ritardo a causa delle lungaggini giudiziarie, ma questo non copre nemmeno la continua svalutazione del denaro, e dà al datore di lavoro la possibilità di disporre di somme al tasso del 5 per cento invece che a quello del 10 per cento, quale richiedono le banche.

Perché, almeno, non si porta l'interesse al 10 per cento o al 20 per cento in modo da costringere il datore di lavoro a riflettere prima di iniziare una causa, che in caso di vittoria dell'operaio importerebbe una notevole spesa?

La festa dell'Unità all'Acquedotto Felice

La cellula dell'Acquedotto Felice ha tenuto ieri una riuscitissima ed affollata festa in onore del nostro giornale. Il segretario, compagno Salvatore Carboni, ha raccolto il modesto ma significativo contributo dei presenti alla grande sottoscrizione in corso.

Osservatorio

La legge della luna

Da Roma a Tivoli non ci sono che trenta chilometri, eppure, per il commissario del Viminale, si trovano in due mondi diversi. Ieri mattina, infatti, un agente di questo commissariato ha sequestrato ai compagni Aldo Mastrangeli e Giuliana D'Amelio, del circolo giovanile universitario, nove copie dell'Unità, che i due compagni si accingevano a diffondere. Sono già tre domeniche consecutive che gli agenti alle dipendenze del commissario del Viminale sequestrano copie dell'Unità a compagni del circolo universitario: non si può, quindi, dire che ieri mattina si sia trattato di iniziativa personale di un agente rimasto ai tempi di Scelba. No, si tratta di un vecchio vizio, di ordini precisi evidentemente. Ora, guarda caso, proprio due giorni fa il prefetto di Tivoli ha assolto alcuni compagni confermando, ancora una volta, che diffondere l'Unità non è un reato.

Il commissario del Viminale, a quanto pare, non solo ha dimenticato la Costituzione, ma ignora tranquillamente anche questa recentissima sentenza che avrebbe dovuto rinfrescargli la memoria. Sebbene sia stata emessa ad appena trenta km. dal suo commissariato, egli pensa che essa sia stata stilata, forse, da un magistrato della Luna.

LE INDAGINI SONO GIUNTE A UN PUNTO MORTO

Forse la soluzione del delitto sta nella zona dove Nina visse

Nuovi accertamenti nei dintorni della stazione - L'interrogatorio di certe persone deve essere ripreso - Ricerche nei locali dei Castelli da parte dei carabinieri

Nella giornata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Macera, e i commissari Carducci e Trolsi si sono nuovamente recati nella zona che circonda la stazione Termini per compiervi nuovi accertamenti, intesi a scoprire l'alloggio che ospitò Nina Longo e il suo innamorato dal 1. al 5 luglio. L'operazione non ha dato, neanche ieri, risultati apprezzabili: nessuna tenutaria di pensioni clandestine, nessun portiere, nessun negoziante ricorda di aver veduto nei paraggi l'assassinata e il suo misterioso accompagnatore. Il freno maggiore al progredire delle indagini in questa zona è rappresentato oltre che dalla paura che tappa la bocca a quasi tutti i testimoni, anche dal fatto che non è possibile ancora avere un'idea assolutamente esatta delle fattezze dell'assassino.

Secondo quanto è trapelato, se le ricerche in questo campo non daranno nei prossimi giorni buoni frutti, gli investigatori punteranno nuovamente le loro batterie sulla zona di via Poggio Catino e sugli ambienti nei quali la domestica assassinata visse. Sembra che gli interrogatori di numerose persone siano considerati insufficienti e si ha l'impressione che più di un testimone sia soggetto a strane forme di amnesia. E' convinzione generale negli ambienti della polizia che la soluzione del mistero sta forse in via Poggio Catino: si tratterà perciò di scavare in profondità di premere, di frugare ogni angolo riposto.

Nella mattinata di ieri sono state compiute dai carabinieri attente ricerche nei locali pubblici dei Castelli. Secondo la testimonianza di una donna, infatti, Nina Longo era solita recarsi in alcuni locali della zona in compagnia del suo ultimo innamorato.

Arrestato un giovane che tentava un furto

Una movimentata colluttazione è avvenuta ieri alle 16,30 tra un motociclista ed un giovane che aveva tentato di rubare il veicolo. Giulio Caratelli di 23 anni abitante in via Principe Umberto 77 ha sorpreso il 24enne Orlando De Angelis, domiciliato in via Marsala 9 che tentava di allontanarsi con la moto. Ne è nato un violento pugilato alla fine del quale il ladruncolo è stato consegnato agli agenti. Sia il Caratelli che il De Angelis sono stati medicati all'ospedale S. Giovanni per le contusioni riportate nella colluttazione.

Una giovane domestica si uccide con il gas

Maria De Santis di 22 anni, domestica presso la famiglia Onorati in via Donatello n. 71, si è tolta la vita ieri, lasciandosi avvelenare dal gas. Il signor Onorati, che si era recato a Santa Marinella in gita con i familiari, lasciando la domestica a casa, ha riferito che tornando a casa alle 19,45 ha trovato la De Santis riversa in cucina accanto al fornelli a gas dai quali era stato staccato il tubo di raccordo.

L'immancabile «pappagallo»

Ieri mattina alle 10,20 alcuni agenti hanno sorpreso nella galleria di testa della stazione Termini un individuo che molestava con insistenza una ragazza. Al giovane, che risponde al nome di Luigi Albizio di 20 anni, contadino residente a Frattocchie, è stata elevata contravvenzione.

Il convegno di studi sui problemi di Fregene

Ieri mattina, indetto da «Cronache Capitoline» si è svolto nel cinema Rivoli di Fregene, un convegno di studi per esaminare i problemi che ostacolano lo sviluppo della zona.

Numerose sono state le relazioni presentate. Dopo che il consigliere delegato dell'INPGI Leonardo Paloscia ha letto ai convenuti l'adesione del sindaco di Roma e del Presidente della Provincia ai lavori del convegno hanno preso la parola l'avvocato Carlo Bozzi e lo ammiraglio Umberto Monico in rappresentanza del sindaco di Roma, il quale ha precisato che per Fregene esiste un piano di lottizzazione attualmente all'esame del Comune di Roma presentato dalla Financo. Dopo la sua approvazione il Comune e la Financo stipuleranno una convenzione di garanzia per le opere pubbliche da eseguirsi nella zona.

Sullo sviluppo turistico di Fregene ha parlato il comm. Luigi Alvino e, dopo altri interventi, ha chiuso il convegno l'architetto Italo Allandi della Financo.

Alla fine è stato approvato un ordine del giorno nel quale si dà mandato al direttore di «Cronache capitoline» di convocare entro il mese di novembre un comitato di esperti per discutere più ampiamente i problemi dibattuti.

Assemblee popolari delle cellule femminili

In preparazione della conferenza delle donne comuniste si svolgeranno le seguenti assemblee:

Oggi: Genzano, ore 17,30, Italo Maderchi; Villa dei Gordiani, ore 16, Enzo Panicciò; Ponte Milvio, VI cellula, ore 15,30, Maria Della Seta; Ponte Milvio, III cellula, Franco Raparelli; Porto Fluviale, cellula Piazzale della Radio, ore 16; Parioli, cellula Poligrafico Piazza Verdi, ore 16, Giuliana Dal Pozzo; Monte Sacro, ore 16, Wanda Boni.

SEMPRE GRAVISSIME LE CONDIZIONI DI JACQUELINE

Ore d'ansia per l'acrobata francese precipitata dal trapezio del "Togni"

Pellegrinaggio all'ospedale di San Giovanni - Il disperato dolore del marito William Pusztai - Le parole di Darix Togni direttore del circo

Per tutta la notte e la giornata di ieri, Jacqueline Renat, la bella acrobata del circo nazionale Togni, precipitata sabato da dieci metri d'altezza mentre eseguiva uno dei suoi sbalorditivi volteggi al trapezio, è stata amorosamente vegliata dal marito William Pusztai, e dai suoi compagni di lavoro. Le condizioni della giovane francese, purtroppo, si sono aggravate nelle ultime ventiquattro ore: oltre alla frattura esposta di entrambi gli avambracci e alle altre lesioni agli arti, la povera donna ha riportato nella caduta anche una violentissima contusione al cranio, che ha determinato uno stato commotivo preoccupante. Verso le 14 Jacqueline ha avuto una paurosa crisi e le è stato somministrato l'ossigeno. Più tardi si è lentamente ripresa, lasciando così balenare nell'animo dei medici e dei suoi congiunti un lampo di speranza.

La corsia dell'ospedale nella quale giace la bella acrobata è stata meta ieri di un commosso pellegrinaggio. Sono giunti per primi i suoi compagni di lavoro, tra i quali Wiorix Togni, fratello del direttore del circo e i componenti della troupe ungherese della quale Jacqueline faceva parte. Successivamente si sono presentati al San Giovanni numerosi sconosciuti per chiedere notizie e per formulare un augurio. Tra di essi vi erano numerosi ragazzi che sabato erano stati testimoni della tragedia. Anche il telefono della direzione del circo ha trillato in continuazione, al punto che Darix Togni si è visto costretto ad appendere un bollettino medico davanti ai cancelli della direzione. Numerose persone hanno offerto il loro sangue per le trasfusioni necessarie.

In seguito all'incidente i dirigenti del circo hanno deciso di sopprimere dal programma il numero nel quale si esibivano i congiunti e gli amici dell'acrobata ferita. Jacqueline, infatti, pur recitando da sola (chi non la ricorda come controfigura di Betty Hutton, nel film «Il più grande spettacolo del mondo»?), apparteneva ad una troupe di acrobati ungheresi, formata dalla famiglia Pusztai. Non appena la bella francese aveva terminato il suo numero, i Pusztai (ai quali appartiene il marito di Jacqueline) entravano nell'arena e si esibivano in una sarabanda di doppi salti mortali, di volteggi e di salti da far venire la pelle d'oca.

«Abbiamo dovuto rinunciarvi fin da sabato — ci ha detto ieri il signor Darix Togni —. Subito dopo l'incidente occorso a Jacqueline, non era neanche pensabile che permettessi al marito e ai suoi congiunti di esibirsi dinanzi al pubblico. Piangevano tutti come bambini, schiantati da quella fulminea sciagura, annientati dal dolore. Jacqueline oltre che una acrobata di grande valore è una donna che si fa voler bene da tutti».

Domani il comizio per la breccia di Porta Pia

Domani anniversario della Breccia di Porta Pia, sarà celebrata la storica data con un pubblico comizio indetto dal Comitato permanente per la celebrazione del XX settembre. La manifestazione avrà luogo alle ore 18,30 nel Piazzale di Porta Pia. Parleranno il compagno Enrico Berlinguer membro della Direzione del P.C.I. e l'on. Ettore Tedesco.

Una massaia ferita a Borgo dallo scoppio d'una bombola

Il vasellame della cucina e i vetri della finestra sono andati in frantumi

In via Borgo Pio 151 lo scoppio di una bombola di gas liquido ha messo a soqquadro un appartamento, abitato dalla signora Olimpia Testoni di 46 anni. La donna è stata investita da una pioggia di schegge dei vetri delle finestre e del vasellame di cucina, disintegratisi in seguito allo scoppio. La donna è stata accompagnata immediatamente all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. I casigliani si sono preoccupati di spegnere il fuoco che, in seguito all'esplosione, si era appiccato ai mobili.

Si uccide gettandosi da un ponte di Velletri

Alle 9,30 di ieri mattina il 51enne Antonio La Bella residente a Velletri si è gettato da un ponte ferroviario del luogo. Il poveretto, che è rimasto ucciso nel colpo, era affetto da una grave malattia.

Rubata in via Tacito l'auto di un turista

Il signor Anselmo Previdi di 40 anni, agricoltore residente in provincia di Mantova, ha denunciato il furto della sua auto, una «1100-103» targata Mantova 26617. La vettura, contenente cinque valigie, era stata lasciata incustodita all'altezza del numero civico 50 di via Tacito.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni della città e dell'agro romano oggi alle ore 20 in Federazione.

Organizzativi delle sezioni città alle ore 19 presso la sezione Flaminio (via Flaminia 164) con il seguente ordine del giorno:

«Il contributo dei comunisti alla lotta degli edili».

Responsabili femminili delle sezioni città alle ore 16,30 presso la sezione Monti (via Frangipane).

Agit-prop delle sezioni di Roma sono invitati a recarsi subito per parlare sulla campagna straordinaria indetta per giovedì 22.

Responsabili per il lavoro nelle sezioni di Portuense, Prenestina, Tiburtino, Porta Maggiore e S. Basilio e i responsabili delle cellule aziendali della zona oggi alle ore 18 a Tuscolano.

Tutte le sezioni che hanno non hanno ritirato materiale stampa provvedano a far passare oggi un compagno in Federazione.

I responsabili quadri interni alle sezioni della settima zona sono convocati per oggi alle ore 19,30 presso la sezione Monteverde Vecchio (via Fornaci 30).

Sindacali

Poligrafici e cartai — Domani alle 18 attivo sindacale in sede.

Consulte Popolari

Oggi alle ore 18,30 presso il Centro Cittadino — via Merulana 234 — riunione dei presidenti e segretari delle consulte popolari.

Compagni! «Amici»!

Prenotate le copie per la diffusione dell'*Unità* di domani con il discorso del compagno Togliatti a Genova.

IN UNA STRADA DI PISONIANO

Schiacciata da un'auto una bimba di quattro anni

Una raccapricciante sciagura stradale è avvenuta l'altro giorno nel comune di Pisoniano nell'agro di Tivoli. Una bambina di quattro anni è stata stritolata da un'auto.

Verso le 11 la piccola Rina Terenzi Proietti giocava dinanzi alla sua abitazione in una strada del piccolo centro. D'un tratto è passata un'auto targata Macerata 15181 al cui volante era l'autista 44enne Arturo Pollice residente a Guidonia.

La bimba, resasi conto del pericolo, ha tentato di accostarsi al muro, ma, disgraziatamente, è stata travolta. Le ruote dell'auto le hanno stritolato il capo uccidendola sul colpo.

Travolti da un'auto

Aldo Marcon di 32 anni, abitante in via Cassia 541 e Gino Garbanino mentre transitavano sul ponte Risorgimento, a bordo di una moto guidata dal Marcon sono stati investiti dall'auto targata Roma 143364, guidata da Paolo Vincentelli di 22 anni abitante in via Mordini 14. Il primo è stato ricoverato a Santo Spirito e giudicato guaribile in 90 giorni per gravi fratture alle gambe. Il secondo ha riportato ferite più leggere.

Lutti

E' deceduta ieri improvvisamente la mamma del compagno Arturo Boccanera, segretario del sindacato ospedalieri. Al caro compagno Arturo, al fratello Sergio e a tutti i familiari dello Scomparsa le condoglianze del sindacato, della categoria e dell'*Unità*. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, partendo da via del Leonetto 14.

* * *

Si è spento ieri Daniele Venturi padre delle nostre care compagne di lavoro Mirella e Santa. Giungano a loro, al caro compagno Romolo Conti e a tutti i familiari le nostre commosse, fraterne condoglianze.

Appello dei giovani comunisti e socialisti per la realizzazione della zona industriale

Un convegno dei quartieri Tiburtino, Prenestino e Casilino

I giovani socialisti e comunisti delle zone Tiburtina, Prenestina e Casilina, riuniti in convegno per esaminare il preoccupante fenomeno del continuo aumento della disoccupazione giovanile nella nostra città, si sono rivolti a tutta la gioventù romana e ai movimenti giovanili affinchè sia intrapresa una efficace azione unitaria che richieda lo sviluppo delle attività produttive e l'ingresso nella produzione di numerosa mano d'opera di giovani e di ragazze.

«I giovani socialisti e comunisti — afferma l'appello lanciato dal convegno — denunciano con vigore l'aperto sabotaggio alla applicazione della legge per la zona industriale che viene effettuato dalla Giunta Comunale su pressione dei proprietari dei terreni che dovrebbero essere espropriati per consentire l'impianto di nuove aziende. A poco più di un anno dalla scadenza della legge, il Comune non ha ancora provveduto all'esproprio dei terreni ed alla installazione dei servizi (strade, elettricità, gas, telefoni, ecc.) necessari per consentire il sorgere di nuove aziende.

«Così mentre più di 100 imprese hanno chiesto di installarsi nella zona industriale, niente è stato fatto per attuare queste richieste, impedendo che forti aliquote di lavoratori — e tra essi soprattutto i giovani — fossero impiegati nei lavori pubblici per i servizi prima e nelle nuove aziende poi.

«I giovani socialisti e comunisti delle zone Tiburtina, Prenestina e Casilina — nel cui ambito dovrebbe realizzarsi la zona industriale — invitano tutta la gioventù ad unirsi per richiedere la sollecita attuazione della legge da parte del Comune di Roma, operando lo immediato previsto esproprio di 1500 ettari di terreno e dando inizio ai lavori pubblici. I giovani cattolici e democristiani non possono sottrarsi dal prendere posizione e partecipare a questa azione unitaria, perchè un loro diverso atteggiamento suonerebbe appoggio agli interessi dei proprietari agrari contro quelli di Roma e della gioventù che solo nello sviluppo delle industrie può trovare sicura fonte di vita e di lavoro.

«I giovani socialisti e comunisti rilevano inoltre come la imperfetta legge sull'apprendistato non fissando un imponibile di mano d'opera giovanile non ha portato all'assunzione di apprendisti nelle aziende. D'altra parte continue violazioni della legge da parte degli industriali a danno degli attuali apprendisti è favorita dalla mancanza del regolamento di applicazione della legge stessa che il governo si era impegnato a pubblicare entro il 1. settembre. I giovani socialisti e comunisti anche su questa questione sollecitano una ampia azione unitaria della gioventù lavoratrice e disoccupata».

Un ragazzo si ferisce cadendo da un muricciolo

L'altro giorno un ragazzo è rimasto gravemente ferito cadendo da un muricciolo. Antonio Piromalli di 11 anni, abitante in via di S. Lorenzo 4 presso la famiglia Guerra, stava giocando nel cortile dello stabile insieme ad altri ragazzi. Ad un tratto, salito su il muro di recinzione, il Piromalli ha ricevuto l'involontaria spinta di un coetaneo che lo ha fatto precipitare da quattro metri nella strada sottostante.

Ricoverato all'ospedale Santo Spirito, il ragazzo è stato giudicato guaribile in 45 giorni per aver riportato la frattura di un omero ed altre lesioni.

Arrestate due donne per oltraggio ad agenti

La 31enne Silvana Carocci, abitante in via del Tritone 3, e tale Giacomina Santochirico, domiciliata in via della Vite n. 88, sono state tratte in arresto ieri sotto la imputazione di oltraggio ad agente di P. S.

Comizio di Cianca in piazza Bologna

Oggi alle ore 18,30 il compagno on. Claudio Cianca terrà un comizio a Piazza Bologna per il mese della stampa comunista.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 19 settembre** (262-103) S. Gennaro. Il sole sorge alle 6,7 e tramonta alle 18,26.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 12,45 Canzoni napoletane; 19,30 L'Approdo; 21 Concerto di musica operistica - Secondo programma: ore 16 Terza pagina; 17 Scampoli; 21 «Kean» di A. Dumas - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,20 Il Risorgimento - TV: ore 21 Diapason; 22,30 Sul Mediterraneo.

— **CINEMA**: «Ladri di biciclette» all'Alba; «Prima del diluvio» all'Alfieri; «L'ultima resistenza» all'Ambra-Jovinelli, Astra; «Amore in città» al XXI Aprile; «L'ultimo fronte» all'Alcione, Bologna, Savoia; «Un eroe dei nostri tempi» all'Archimede, Europa, Smeraldo; «Fascicolo nero» al Capitol; «Missione segreta» all'Excelsior; «Cirano di Bergerac» all'Italia; «Siamo uomini o caporali» al Moderno; «Le ragazze di San Frediano» al Planetario; «7 spose per 7 fratelli» al Salone Margherita; «Carosello napoletano» all'Ulpiano, Arena Prenestina; «Il seduttore» all'Arena Boccea; «Giorno d'amore» all'Arena Paranà.

GITE

Le Ferrovie dello Stato organizzeranno per domenica un treno turistico per Napoli e Pompei. Partenza da Termini alle 6,45. I prezzi sono i seguenti: III classe con pranzo L. 2100; senza pranzo L. 1400. I turisti hanno diritto all'ingresso gratuito agli Scavi di Pompei. I biglietti sono in vendita allo sportello n. 5 di Termini.

CONCORSI

L'ENAL indice un concorso tra gli artisti italiani per un bozzetto, in non più di tre colori, che deve ispirarsi al servizio sociale della ricreazione educativa (arte, cultura, turismo, sport). La dicitura obbligatoria è: «ENAL - Carta dei servizi 1956». Si può partecipare con uno o più bozzetti. Ciascuno del formato 12 x 20, deve essere contrassegnato da un motto riprodotto su una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore e dovrà pervenire alla presidenza nazionale (via Monte Giordano, 36) entro la mezzanotte del 30 settembre. Al bozzetto prescelto sarà corrisposto il premio di lire 150 000.

VARIE

Il 25 settembre, organizzato dall'ENAL, avrà luogo a Bologna il 3. Raduno nazionale cicloturistico e mototuristico a cui potranno partecipare i cicloturisti e mototuristi dei CRAL, delle sezioni, società, moto club, rappresentanze di fabbriche, filiali e concessionari di cicli e motocicli di qualunque cilindrata e tipo costituiti in gruppo di almeno 5 guidatori, purchè in regola con le vigenti norme di circolazione stradale. Le iscrizioni si ricevono in via Piemonte.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Associazione «La Giovane Lirica». Ore 21 «Elisir di amore».
CIRCO NAZIONALE TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e 21,15 precise. Prenotazioni Arpa Cit e telefono Circo 599.884.
COMMEDIANTI: Comp Stan dei Commedianti. Ore 21,30 «L'uomo dal parapioggia», novità di Dinner e Morum
DELLE MUSE (Via Forlì): C.ia spettacoli gialli. Ore 21,30 «La signora in ritiro» di P. Denhau con C. Gheraldi
QUATTRO FONTANE: C.ia Macario con Flora Lillo. Ore 21,15 «L'uomo si conquista la domenica»
VALLE: Da venerdì 23 Sara Ferrati, O. Villi, D. Carraro, E. Salerno «Rinaldo e Armida» di Jean Cocteau

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: I saccheggiatori del sole con G. Ford e rivista
Altieri: Prima del diluvio con M. Vlady e rivista
Ambra-Jovinelli: L'ultima resistenza con B. Craford e rivista
Principe: Capitan fantasma con J. Latimore e rivista
Ventun Aprile: Amore in città e rivista
Volturno: La figlia di Mata Hari con L. Teherina e rivista

ARENE

Arco: Canzone di primavera
Aurora: Timberjack con V. Ralston
Boccea: Il seduttore con A. Sordi
Castello: Conta solo l'avvenire con C. Colbert
Chiesa Nuova: La pattuglia dell'Amba Alagi con M. Vitale
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Corallo: Il cantante misterioso con M. Mariani
Del Pini: La porta del mistero con V. Johnson
Delle Terrazze: Sinuhe, l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Esedra: Fuoco verde
Felix: La corda di sabbia con B. Lancaster
Flora: Il nostro campione
Giovane Trastevere: Pianura rossa con G. Peck
Laurentina: Per te ho tradito
Livorno: Riposo
Lucciola: Napoli piange e ride con L. Tajoli
Lux: La rapina del secolo con T. Curtis
Nuovo: La pattuglia delle giubbe rosse
Ottavilla: Riposo
Paranà: Giorni d'amore con M. Mastroianni
Pineta: Il tesoro sommerso con J. Russell
Portuense: Il maggiore Brady con J. Chandler
Prenestina: Carosello napoletano con S. Loren
Quadraro: Moulin Rouge con J. Ferrer
Sette Sale: Riposo
S. Ippolito: La strada con G. Masina
Taranto: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Trastevere: Nuvola nera con B. Crawford
Venus: Il nostro campione

CINEMA

A.B.C.: La conquista dell'Everest
Acquario: La valle dei re con R. Taylor
Adriatico: Riccardo cuor di leone con R. Harrison (Cinemascope)
Adriano: La strage dei 7 cavalleggeri con D. Robertson
Alfone: Braccati dal Comen con V. Grey
Alba: Ladri di biciclette con L. Maggiorani
Alcyone: L'ultimo ponte con M. Schell
Ambasciatori: Prossima riapertura
Aniene: Un pizzico di fortuna con D. Day
Apollo: Il re dei barbari con J. Chandler
Appio: Continente perduto
Aquila: Le giubbe rosse del Saskatchewan con A. Ladd
Archimede: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Torre di giganti
Ariston: La principessa di Mendoza con G. Roland (Ore 14,50 16,50 18,50 20,50 22,50)
Astoria: Prima dell'uragano con V. Heflin
Astra: L'ultima resistenza con B. Crawford
Atlante: Il cavaliere implacabile con C. Wilde
Attualità: Fuoco verde con S. Granger
Augustus: La prigioniera del Maharaja con A. Hoven
Aureo: La principessa del Nilo con D. Paget
Aurora: Timberjack con V. Ralston
Ausonia: Prima dell'uragano con V. Heflin
Aventino: Maria Antonietta
Avorio: 36 ore di mistero
Barberini: I ponti di Toko-Ri con W. Holden (Ore 16 18,05 20,10 22,25)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Désirée con M. Brando
Bologna: L'ultimo ponte con M. Schell
Brancaccio: Continente perduto
Capitol: Fascicolo nero, di Cayatte (Ore 16 17,50 20,10 22,45)
Capranica: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Capranichetta: Il calice d'argento con J. Palance
Casa: [illegible] con C. Colbert
Centrale: Allegri esploratori con C. Webb
Chiesa Nuova: La pattuglia dell'Amba Alagi con M. Vitale
Cine-Star: Prima dell'uragano con V. Heflin
Clodio: La morsa d'acciaio con J. Cotten
Cola di Rienzo: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Colombo: Riposo
Colonna: La moglie celebre con L. Joung
Colosseo: Tarzan e i cacciatori d'avorio con L. Barker
Columbus: Riposo
Corallo: Il cantante misterioso con M. Mariani
Corso: Gli ultimi 5 minuti con L. Darnell (Ore 15,30 17 18,55 20,40 22,20)
Crisogono: Il microfono è vostro
Cristallo: Il cantante misterioso con M. Mariani
Degli Scipioni: Siamo ricchi e poveri con H. Remy
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: L'ascia di guerra con R. Calhoun
Delle Terrazze: Sinuhe, l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Delle Vittorie: Il terrore delle montagne rocciose con Van Johnson
Del Vascello: Continente perduto
Diana: Criminale di turno con F. Mc Murray
Doria: Il mostro dei mari
Edelweiss: Tre americani a Parigi con T. Curtis
Eden: 3 ragazzi del Texas con J. Hunter
Esperia: Il segreto degli Incas con C. Heston
Espero: La città che scotta con G. Brent
Euclide: Lo scudo del Falworth con T. Curtis
Europa: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Excelsior: Missione segreta con S. Tracy
Farnese: Il prigioniero dell'Harem con A. Tamiroff
Faro: Il tesoro del Rio delle Amazzoni con F. Lamas
Fiamma: Marcellino pan e vino con P. Calvo (Ore 16,20 18,23 20,15 22,20)
Fiammetta: Ore 22 serata unica anteprima assoluta: «East of Eden» (Cinemascope) con J. Harris, J. Dean
Flaminio: La pattuglia delle giubbe rosse
Fogliano: Divisione Folgore con L. Padovani
Folgore: L'americano con G. Ford
Galleria: La strage dei 7 cavalleggeri con D. Robertson (Ore 15 17 19 21 22,25)
Garbatella: I desperados della frontiera con R. Calhoun
Giovane Trastevere: Pianura rossa con G. Peck
Giulio Cesare: Continente perduto
Golden: Sangue di Caino
Hollywood: Il re dei barbari con J. Chandler (Cinemascope)
Imperiale: La principessa di Mendoza con G. Riland
Impero: Controspionaggio con L. Turner
Induno: Prima dell'uragano con V. Heflin
Jonio: Un pizzico di fortuna con D. Day
Iris: Prendetelì vivi o morti con S. Forrest
Italia: Cirano di Bergerac con J. Ferrer
La Fenice: Sopra di noi il mare con J. Mills
Livorno: Riposo
Lux: La rapina del secolo con T. Curtis
Manzoni: Allarme sezione omicidi con J. Baer
Massimo: 3 ragazze di Broadway con M. e G. Champion
Mazzini: Maria Antonietta
Metropolitan: I ponti di Toko-Ri con W. Holden (Ore 16 18,05 20,10 22,25)
Moderno: Fuoco verde con S. Granger
Moderno Saletta: Siamo uomini o caporali con Totò
Modernissimo: Sala A: Criminale di turno con F. Mc Murray. Sala B: 36 ore di mistero
Mondial: L'amante sconosciuto con V. Heflin (Cinemascope)
New York: La strage dei 7 Cavalleggeri con D. Robertson
Nomentano: Riposo
Novocine: Breve tre chiusura
Nuovo: La pattuglia delle giubbe rosse
Odeon: Sangue e metallo giallo con L. Barker
Odescalchi: La conquista dello spazio
Olympia: Il nodo del carnefice con R. Scott
Orfeo: Una notte sui tetti
Orione: Riposo
Ostiense: Occhio alla palla con D. Martin
Ottavilla: Riposo
Ottaviano: Maria Antonietta
Palazzo: L'isola nel cielo con J. Wayne
Palestrina: La leggenda dell'arciere di fuoco
Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (Ore 15,45 18,45 21,45)
Palestrina: Sangue di Caino
Parioli: La città che scotta con G. Brent
Pax: Riposo
Planetario: Le ragazze di Sanfrediano con M. Mariani
Platino: Il segreto degli Incas con C. Heston
Plaza: La figlia di Caino con J. Ferrer
Plinius: L'americano con G. Ford
Preneste: Controspionaggio con L. Turner
Primavera: I bastardi (Mamma mia non mi abbandonare)
Quadraro: Moulin Rouge con J. Ferrer
Quirinale: Madame Butterfly con K. Yachigusa
Quirinetta: Uomini violenti con G. Ford (Orario continuato Inizio spettacoli: 16 18,05 20,10 22,15)
Quiriti: L'asso della Manica con K. Douglas
Reale: